

 IIS "P. L. NERVI" I.T. GEOMETRI I.P. BELLINI	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PIER LUIGI NERVI" Via San Bernardino da Siena n. 10 - 28100 NOVARA tel. 0321625790 sito web: http://www.iisnervi.it e-mail: NOIS006003@istruzione.it pec: NOIS006003@pec.istruzione.it	INDIRIZZO TECNICO TECNOLOGICO Via S. Bernardino da Siena n. 10 - Novara
		INDIRIZZO PROFESSIONALE Via Liguria n. 19 - Novara

IIS "P. L. NERVI"- NOVARA
Prot. 0007474 del 15/05/2026
IV-5 (Entrata)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ESAME DI MATURITÀ 2025-26

Classe 5 MDA

COORDINATORE DI CLASSE: ROSSARI MARIA CRISTINA

INDICE

- 1. Error! Bookmark not defined.**
- 2. Error! Bookmark not defined.**
- 3. Error! Bookmark not defined.**
- 4. Error! Bookmark not defined.**
- 5. Error! Bookmark not defined.**
- 6. Error! Bookmark not defined.**
- 7. Error! Bookmark not defined.**

- 8. Error! Bookmark not defined.**
- 9. Error! Bookmark not defined.**
- 10. Error! Bookmark not defined.**
- 11. Error! Bookmark not defined.**
- 12. Error! Bookmark not defined.**
- 13. Error! Bookmark not defined.**
- 14. Error! Bookmark not defined.**
- 15. Error! Bookmark not defined.**

1. PROFILO PROFESSIONALE E CULTURALE DELL'INDIRIZZO

Il profilo del settore industria e artigianato si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" si occupa di produzione, composizione, montaggio e compravendita dei prodotti industriali e artigianali e possiede competenze per intervenire, con autonomia e responsabilità, nei processi di lavorazione, fabbricazione assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione degli stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali.

Questo indirizzo di studio permette allo studente di ottenere, al termine del quinto anno, il diploma di maturità di **Tecnico dell'industria e dell'artigianato per il made in Italy** e di conseguire al termine del terzo anno, previo superamento di un esame, la qualifica di **Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa**.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato possiede le competenze per:

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;
- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;
- realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione;
- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

Sbocchi professionali:

Qualifica professionale: inserimento presso enti pubblici e aziende private, come operatori nei settori della produzione tessile, confezione di articoli di abbigliamento, confezioni di articoli in pelle e pelliccia, fabbricazione di articoli in pelle e simili e altre industrie manifatturiere.

Diploma professionale: inserimento in aziende pubbliche e private operanti nei settori della produzione tessile, confezione di articoli di abbigliamento, confezioni di articoli in pelle e pelliccia, fabbricazione di articoli in pelle e simili e altre industrie manifatturiere.

Studi universitari: è possibile l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria ed ai corsi post-diploma dell'Istruzione e Formazione Superiore.

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA	ORE SETTIM ANALI
ANGARAMO FABRIZIO	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	4
BALOSSINI ANNA	Lingua inglese	2
BONINI ALDA	Scienze motorie e sportive	2
GARAVAGLIA CHIARA	Tecniche di distribuzione e marketing	2
GIANGRINO GIADA	Progettazione e produzione	5
GIANGRINO GIADA	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	4
GNAVI ALBERTO	Progettazione e produzione	6
MACIOCIA MARCO	Matematica	3
MAGGIO ANTONIA DONATA	Laboratorio tecnologico ed esercitazioni	6
ROSSARI MARIA CRISTINA	Lingua e letteratura italiana	4
ROSSARI MARIA CRISTINA	Storia	2
TRASO GIULIANA	Insegnamento Religione cattolica	1

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di n. 13 alunni, di cui femmine n. 12 e maschi n. 1 provenienti dalla 4 MDA dell'anno scolastico 2025/26, di cui n. -- alunni con disabilità, n 3 studenti con DSA/BES.

Composizione della classe e Percorso Curricolare nel triennio

(indicare eventuali accorpamenti o smistamenti nel triennio e indicare solo il numero di alunni per ogni voce della tabella)

	Inizio Anno Scolastico			Fine Anno Scolastico		Promossi
	Dalla classe precedente	Ripetenti / trasferiti	Totale alunni	Ritirati / non scrutinati	Non promossi /non ammessi	
Terza	13	0	13	0	1	12
Quarta	12	0	12	1	0	9
Quinta	13	2	13	0		

	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PIER LUIGI NERVI" Via San Bernardino da Siena n. 10 - 28100 N O V A R A tel. 0321625790 sito web: http://www.iisnervi.it e-mail: NOIS006003@istruzione.it pec: NOIS006003@pec.istruzione.it	Mod. AD 3b
— PROGRAMMA SVOLTO		

Composizione Consigli di classe del triennio

(Indicare fra parentesi eventuali supplenti)

MATERIA	DOCENTE 3 anno	DOCENTE 4 anno	DOCENTE 5 anno
Lingua Inglese	BALOSSINI ANNA	BALOSSINI ANNA	BALOSSINI ANNA
Lingua e Letteratura Italiana	ROSSARI MARIA CRISTINA	ROSSARI MARIA CRISTINA	ROSSARI MARIA CRISTINA
Laboratorio tecnologico ed esercitazioni	MAGGIO ANTONIA DONATA	MAGGIO ANTONIA DONATA	MAGGIO ANTONIA DONATA
Matematica	STRIGINI SILVIA MARIA ADELE	MACIOCIA MARCO	MACIOCIA MARCO
Scienze motorie e sportive	BONINI ALDA	BONINI ALDA	BONINI ALDA
Tecnologie applicate ai materiali e procedimenti produttivi	CLEMENTE MARIA	ANGARAMO FABRIZIO	ANGARAMO FABRIZIO
Tecnologie applicate ai materiali e procedimenti produttivi	LAZZARIN ALESSIA	DI DIO TIZIANA	GIANGRINO GIADA
Tecniche di distribuzione e marketing	//	AMARO NICOLA	GARAVAGLIA CHIARA
Progettazione e produzione	DI GRIGOLI ALESSANDRA	LA RUSSA ANGELA	GNAVI ALBERTO
Progettazione e produzione	LAZZARIN ALESSIA	DI DIO TIZIANA	GIANGRINO GIADA
Storia	ROSSARI MARIA CRISTINA	ROSSARI MARIA CRISTINA	ROSSARI MARIA CRISTINA
Insegnamento religione cattolica	TRASO GIULIANA	TRASO GIULIANA	TRASO GIULIANA

Gli alunni, nel corso dell'anno scolastico, hanno dimostrato:

COMPORTAMENTO: non sempre corretto

FREQUENZA: discontinua

INTERESSE e IMPEGNO: discontinuo

PARTECIPAZIONE e COLLABORAZIONE: non sempre adeguata e non in tutte le materie

SOCIALIZZAZIONE: scarsa

4. ATTIVITÀ DI RECUPERO

- MODALITÀ d'intervento:

- a. Studio autonomo
- b. Recupero curriculare

- FASE d'intervento:

gennaio: il recupero curriculare del trimestre si è svolto con l'interruzione di due settimane della normale attività didattica

- VERIFICA:

la fase di intervento è terminata con una verifica, il cui esito è stato comunicato anche alla famiglia, ai sensi dell'O.M. 92/2007

5. OBIETTIVI EDUCATIVI E TRASVERSALI IN TERMINI DI COMPETENZE

I docenti del Consiglio di classe si sono impegnati a concretizzare una proposta di educazione dello studente intesa come sviluppo di conoscenze, competenze, capacità segnate da precisione conoscitiva e disponibilità al cambiamento, ordine logico e creatività di fronte alla realtà, nell'ottica di una istruzione che sceglie gli obiettivi formativi in funzione della realizzazione dell'uomo, del cittadino, del professionista.

Dal punto di vista del **COMPORTAMENTO** gli obiettivi perseguiti sono stati:

- Far proprie e rispettare le norme comportamentali e di sicurezza;
- Dimostrare senso di responsabilità e di autocontrollo;
- Partecipare e collaborare, individualmente e in gruppo, al raggiungimento degli obiettivi comuni;
- Riconoscere e praticare la parità dei diritti e dei doveri tra uomini e donne;
- Saper accogliere un disabile nella comunità, collaborando per la sua integrazione.

Dal punto di vista **COGNITIVO** gli obiettivi perseguiti sono stati:

- Conoscenza dei contenuti essenziali per la formazione di base e di quelli irrinunciabili per gli indirizzi specifici;
- Conoscenza ed utilizzo appropriato delle terminologie settoriali;
- Acquisire capacità relazionali ed espressive applicabili in contesti diversi;
- Potenziare le conoscenze e le competenze professionali attraverso l'esperienza dello stage;
- Applicare metodi e criteri mutuati da contesti diversi;
- Approfondire le conoscenze attraverso ricerche personali e saper relazionare verbalmente e per iscritto sul lavoro svolto;
- Acquisire una preparazione generale adattabile alle attuali esigenze dei settori lavorativi;
- Comprendere le valenze formative delle singole discipline nella definizione del profilo culturale e professionale del corso di studi;
- Conoscere e utilizzare i mezzi informatici nelle loro applicazioni, in relazione alle richieste delle varie discipline;
- Organizzare le conoscenze in un sistema ordinato, utilizzando e contestualizzando i dati appresi;
- Operare collegamenti, analisi e sintesi disciplinari ed interdisciplinari;
- Rielaborare in critica e personale i contenuti fornendo argomentando e fornendo giudizi di valore personale;
- Essere disponibili all'apprendimento permanente.

Dal punto di vista **DIDATTICO** si è fatto riferimento alle competenze trasversali e specifiche individuate per ASSE, come di seguito riportate:

OBIETTIVI TRASVERSALI AREA LINGUISTICO-STORICO-LETTERARIA

(LINGUA E LETTERATURA ITALIANA – STORIA – LINGUA INGLESE - INSEGNAMENTO
RELIGIONE CATTOLICA – EDUCAZIONE CIVICA)

- **Acquisire la padronanza della lingua italiana** (sia a livello di comprensione sia di produzione scritta e orale), come premessa indispensabile per potersi esprimere correttamente, per comprendere e farsi comprendere nelle relazioni con gli altri, per far accrescere la consapevolezza di sé e della realtà circostante, per saper interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e relazionali;
 - **Acquisire la conoscenza di almeno una lingua straniera** allo scopo di facilitare, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture, nonché di favorire la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro;
 - **Raggiungere la conoscenza e la fruizione consapevole di diverse forme espressive non verbali**, in quanto la comprensione delle diverse forme espressive e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità al rispetto, alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore;
 - **Conseguire la capacità di un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione**, al fine di arricchire le possibilità di percorsi individuali di apprendimento e favorire la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.
 - **Raggiungere la capacità di percepire gli eventi storici** nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente;
 - **Acquisire la capacità di comprendere** i concetti di continuità e discontinuità, di cambiamento e di diversità dei contesti storico-sociali, attraverso **il confronto fra epoche e fra aree geografiche e culturali differenti**;
 - **Sviluppare il senso di appartenenza dello studente alla comunità**, alimentato dalla consapevolezza di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri;
 - **Sviluppare la consapevolezza dell'importanza della partecipazione attiva e responsabile** - come persona e cittadino - **alla vita sociale** al fine di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione;
- Acquisire gli strumenti per comprendere il tessuto sociale ed economico del territorio, le regole del mercato del lavoro, le possibilità di mobilità**, conoscenze che consentono di potenziare il suo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità, di promuovere la sua progettualità individuale e di valorizzare le sue attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta.

OBIETTIVI TRASVERSALI AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

(MATEMATICA- EDUCAZIONE CIVICA- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE – LABORATORIO)

La competenza scientifico-tecnologica non riguarda solo la conoscenza disciplinare vera e propria e la sua applicazione negli ambiti operativi di riferimento, ma concorre a sviluppare le risorse personali per:

- individuare, esplorare ed **affrontare differenti situazioni problematiche**;
- utilizzare **modelli matematici di pensiero** e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte);
- comprendere ed **esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative**;
- **porsi e risolvere problemi**;
- applicare i principi e i processi matematici di base **nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro**;
- perseguire e valutare la **coerenza logica delle argomentazioni** proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

Le discipline tecniche concorrono a fornire agli studenti gli strumenti e le abilità per:

- Saper utilizzare tutti gli strumenti di lavoro.
- Saper piazzare in modo corretto tutte le parti di un cartamodello.
- Saper assemblare i vari pezzi di tessuto che compongono il capo proposto.
- Saper individuare una tematica pertinente e stimolante, in grado di generare adeguati e interessanti collegamenti interdisciplinari.
- Riuscire a elaborare degli *outfit* completi e pertinenti rispetto alla tematica selezionata/proposta.
- Saper individuare una tematica pertinente e stimolante, in grado di generare adeguati e interessanti collegamenti interdisciplinari.
- Utilizzare un lessico semplice, ma appropriato e, laddove necessario, specifico.
- Saper fornire corrette definizioni di terminologie specifiche di volta in volta introdotte.
- Saper utilizzare adeguatamente gli strumenti utili per la restituzione grafica.
- Gestire in modo coerente i rapporti proporzionali che caratterizzano la figura umana.
- Saper disegnare un semplice accessorio (sia a livello di disegno di massima/bozza, sia a livello di disegno tecnico, corredandolo delle specifiche note sartoriali).
- Rappresentare in modo corretto e nelle opportune scale di riduzione i disegni in piatto dei singoli capi.
- Gestire in modo preciso e ordinato note sartoriali e schede tecniche (obiettivi minimi).
- Saper disegnare un semplice accessorio (sia a livello di disegno di massima/bozza, sia a livello di disegno tecnico, corredandolo delle specifiche note sartoriali)

6. STRUMENTI OPERATIVI*(indicare con una X gli strumenti utilizzati)*

STRUMENTI UTILIZZATI	Libro di testo	Fotocopie Schede / appunti / file integrativi	PC / Internet	CD-ROM / video / filmati / diapositive	Film / Documentar i	Laboratori didattici vari / Materiale di Laboratorio	Aula Multimedial e / LIM / Strumenti Multimediali	Palestra / Aule speciali	Altro:
MATERIA									
Lingua Inglese		X	X	X	X				
Lingua e Letteratura Italiana	X	X	X	X	X				
Laboratorio tecnologico ed esercitazioni		X		X		X			
Matematica	X		X				X		
Scienze motorie e sportive			X	X				X	
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	X	X	X	X	X	X	X		
Tecniche di distribuzione e marketing	X	X	X	X					
Progettazione e produzione	X	X	X	X		X	X		
Storia	X	X	X	X	X				
Insegnamento religione cattolica	X	X	X	X	X				

7. METODOLOGIE*(indicare con una X gli strumenti utilizzati)*

METODOLOGIE	Lezione frontale	Cooperative learning	Problem Solving	Simulazioni e analisi di casi	Discussioni e dibattiti guidati	Esercitazioni integrative individuali / di gruppo	Attività di ricerca individuale di gruppo	Correzione collettiva dei compiti	Lezioni gestite dagli studenti	Altro:
MATERIA	e/o interattiva									
Lingua Inglese	X				X	X				
Lingua e Letteratura Italiana	X	X		X	X					
Laboratorio tecnologico ed esercitazioni	X			X		X				
Matematica	X		X	X		X		X		
Scienze motorie e sportive	X	X				X	X			
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	X	X		X	X	X	X			
Tecniche di distribuzione e marketing	X	X		X	X	X	X			
Progettazione e produzione	X			X		X	X			
Storia	X	X			X					
Insegnamento religione cattolica	X	X	X	X	X					

8. MISURAZIONE E VALUTAZIONE**A) STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI***(indicare con una X gli strumenti utilizzati)*

STRUMENTI UTILIZZATI	Prova orale breve / lunga	Prove scritte varie (component o saggio breve analisi del testo, relazione)	Prove di microlingua tecnico- professional i	Prove strutturat e /semi strutturat e	Prove di laboratorio palestra	Lavoro di gruppo / progetto	Test di comprens ione orale / scritto	Quesiti a risposta aperta chiusa multipla	Altro:
MATERIA									
Lingua Inglese	X			X		X	X	X	
Lingua e Letteratura Italiana	X	X					X		
Laboratorio tecnologico ed esercitazioni					X				
Matematica		X							
Scienze motorie e sportive					X	X			
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	X	X	X	X	X			X	
Tecniche di distribuzione e marketing	x					x		x	
Progettazione e produzione	X				X	X			
Storia	X	X					X		
Insegnamento religione cattolica	X							X	

Nel corso dell'anno sono state effettuate, in ogni materia, un numero minimo di DUE verifiche scritte o orali, sia nel trimestre che nel pentamestre.

Ogni docente ha effettuato verifiche formative e sommative relative alla programmazione modulare.

B) MISURAZIONE E VALUTAZIONE

La VALUTAZIONE intermedia e finale del profitto dell'allievo ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- situazione di partenza
- progressi riscontrati
- risultati delle verifiche
- stabilità / instabilità dei risultati
- risposta agli interventi di recupero
- interesse
- impegno
- partecipazione
- puntualità nella consegna

9. CONTENUTI DISCIPLINARI

PROGRAMMA SVOLTO PER DISCIPLINA A.S. 2025/2026

DOCENTE: Balossini Anna

MATERIA di INSEGNAMENTO: Lingua inglese

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal POF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI in ambito disciplinare: //

3) INTERVENTI di RECUPERO e di APPROFONDIMENTO

Recupero / approfondimento individualizzato in itinere	X
Recupero durante la sospensione della programmazione didattica	X
Sportello	
Corso di recupero pomeridiano (Studio assistito)	
Altro	

4) STRUMENTI utilizzati

Libro di testo	
Fotocopie / schede / dispense	X
PC / Internet	X
CD-ROM / video / filmati / diapositive	X
Film / Documentari	X
Laboratori didattici vari - Materiale da laboratorio	
Aula multimediale / LIM – Strumenti multimediali	X
Palestre / Aule speciali	

5) METODOLOGIA (*Strategie di intervento utilizzate*)

Lezione frontale e/o interattiva	X
Cooperative learning (lavoro di gruppo / Progetto)	
Problem solving	
Simulazioni e analisi di casi	
Dibattito e discussione guidati	X
Esercitazioni integrative individuali/di gruppo	X
Attività di ricerca individuale/di gruppo	
Correzione collettiva dei compiti	X

6) VERIFICA**Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:****a) formativo o diagnostico**

Domande informali durante le lezioni	X
Assegnazione e controllo del lavoro domestico	X
Test di comprensione	X
Esercizi orali, scritti, grafici individuali e / o di gruppo	X
Simulazioni ed analisi di casi	

b) sommativo

Interrogazione orale breve / lunga	X
Prove scritte (componimento, saggio breve, analisi del testo, relazione, ...)	
Prove microlinguistiche / tecnico-professionali	X
Prove strutturate / semi strutturate	X
Prove di laboratorio / palestra	
Lavoro di gruppo / progetto	
Test di comprensione	X
Questionari a risposta aperta / chiusa / multipla	X
Esercizi strutturati / non strutturati (completamento, vero/falso, trasformazione, ecc)	X
Problemi vari	
Altro:	

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni quadrimestre)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	2	3
Scritte	1	1

7) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO

U.F. 1

Titolo: TRAINING FOR INVALSI

Argomenti:

READING COMPREHENSION:

- The last review
- Man's best friend (B2)
- What does your handwriting say about you? (B2)
- Why are we hooked on horoscopes? (B2)

LISTENING COMPREHENSION:

- Talking in eight different situations (B2)
- Brown snake attack in Queensland (B2)
- Experiencing education (B2)

U.F. 2

Titolo: CIVICS

Argomenti:

THE EUROPEAN UNION

- What is the EU?
- The EU flag
- The EU anthem
- The EU motto
- The three main institutions of the EU
- EU citizens' rights

BREXIT

- What is Brexit?
- What is Article 50?
- How did the UK leave?
- What changed after the referendum?
- Why did the UK leave the EU?
- When did the UK leave the EU?

U.F 3

Titolo: CULTURE: THE 20TH CENTURY

Argomenti:

World War I

War propaganda and censorship

- Propaganda
- Censorship
- The White Feather

Life in the trenches

- Rest
- Dirty trenches
- A typical day in the trenches
- FILM : "1917"

Women during World War I:

- Women's role on the home front
- Piece work

- Jobs outside the home
- Women teachers
- Women workers
- Dramatic changes
- How did life change for women?

British War poets

- Soldier poets
- British War Poets and Giuseppe Ungaretti
- Rupert Brooke: "*The Soldier*" (text analysis)
- Wilfred Owen: "*Dulce et Decorum Est*" (text analysis)

U.F. 4

Titolo: ESP - FASHION DESIGNERS

Argomenti:

Chanel

- Early life, career and first love
- The first glory of Chanel
- The birth of Chanel N°5
- Chanel's Ford: The little black dress
- Love affair with Hugh Grosvenor
- A ten year pause in fashion career
- Return to the fashion world
- Video: "Donne del mito: Coco Chanel"
- Video: "La favola di Coco Chanel"

Stella McCartney

- Life
- Career
- Her style and Brand's Philosophy
- Her stores and offices: sustainability

EDUCAZIONE CIVICA (Totale Ore 3)

- Chanel, icona dell'emancipazione femminile

TESTO/I IN ADOZIONE:

MATERIALE FORNITO DALL'INSEGNANTE

Novara, 15 maggio 2026

IL DOCENTE

Anna Balossini

DOCENTE	DISCIPLINA	CLASSE
Rossari Maria Cristina	Lingua e Letteratura italiana	5MDA

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI in ambito disciplinare //**3) INTERVENTI di RECUPERO e di APPROFONDIMENTO**

Recupero / approfondimento individualizzato in itinere	
Recupero durante la sospensione della programmazione didattica	X
Sportello	
Corso di recupero pomeridiano (Studio assistito)	
Altro	

4) STRUMENTI utilizzati

Libro di testo	X
Fotocopie / schede / dispense	X
PC / Internet	X
CD-ROM / video / filmati / diapositive	X
Film / Documentari	X

Laboratori didattici vari - Materiale da laboratorio	
Aula multimediale / LIM – Strumenti multimediali	
Palestre / Aule speciali	
Altro:	

5) METODOLOGIA (Strategie di intervento utilizzate)

Lezione frontale e/o interattiva	X
Cooperative learning (lavoro di gruppo / Progetto)	X
Problem solving	
Simulazioni e analisi di casi	
Dibattito e discussione guidati	X
Esercitazioni integrative individuali/di gruppo	
Attività di ricerca individuale/di gruppo	
Correzione collettiva dei compiti	
Altro:	

6) VERIFICA

Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:

a) formativo o diagnostico

Domande informali durante le lezioni	X
Assegnazione e controllo del lavoro domestico	
Test di comprensione	
Esercizi orali, scritti, grafici individuali e / o di gruppo	X
Simulazioni ed analisi di casi	X
Altro:	

b) sommativo

Interrogazione orale breve / lunga	X
Prove scritte (componimento, saggio breve, analisi del testo, relazione, ...)	X
Prove microlinguistiche / tecnico-professionali	
Prove strutturate / semi strutturate	
Prove di laboratorio / palestra	
Lavoro di gruppo / progetto	
Test di comprensione	
Questionari a risposta aperta / chiusa / multipla	
Esercizi strutturati / non strutturati (completamento, vero/falso, trasformazione, ecc)	
Problemi vari	
Altro:	

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni quadrimestre)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	1	1
Scritte / Pratiche	2	4

7) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento.

PROGRAMMA SVOLTO

U.F.1 (totale ore 33)

LA LETTERATURA FRA OTTO E PRIMO NOVECENTO

Positivismo e Verismo: I poetica di Giovanni Verga

"I Malavoglia" e il "ciclo dei vinti": *Un tempo i Malavoglia; Il sogno di un'altra vita; L'addio di 'Ntoni*

Decadentismo, Estetismo, Simbolismo, Scapigliatura

Il romanzo decadente ed estetizzante. O. Wilde, *In posa per il ritratto*, da "Il ritratto di Dorian Gray"

Gabriele D'Annunzio e la "vita inimitabile": da "Il piacere", *Andrea Sperelli e il culto della bellezza*

La poesia fra estetismo e simbolismo:

Gabriele D'Annunzio: la "vita inimitabile", il superomismo e la politica, il panismo, la vita pubblica e la guerra.

Da "Alcyone": *La sera fiesolana; La pioggia nel pineto*

Giovanni Pascoli: una vita difficile e il rifugio della memoria; la poetica del "fanciullino". La poetica dei simboli e la rivoluzione del linguaggio.

Da "Myrica": *Lavandare; X agosto; Temporale; Il lampo; Il tuono*

Da "Canti di Castelvecchio": *Il gelsomino notturno; La mia sera*

U.F.2 (totale ore 30)

IL ROMANZO DEL PRIMO NOVECENTO

Luigi Pirandello e il relativismo dell'uomo contemporaneo: la vita tormentata di un letterato; lo svelamento dell'assurdità dell'esistenza; l'umorismo; il teatro e la maschera.

Da "Novelle per un anno", *La patente*

Da "Il fu Mattia Pascal", *L'invenzione di un altro io; Io sono il fu Mattia Pascal*

Dalla narrativa al teatro:

Da "Sei personaggi in cerca d'autore", *Una commedia ancora da fare*

"Così è se vi pare"

Italo Svevo e la nascita del romanzo d'analisi: un intellettuale di frontiera e la modernità.

Da "La coscienza di Zeno", *Prefazione; L'ultima sigaretta; Il funerale di Guido; Una catastrofe inaudita*

U.F.3 (Totale ore 30)

INTELLETTUALI E POETI DI FRONTE ALLA STORIA

Giovanni Papini, da "Lacerba", *Amiamo la guerra*

Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto del Futurismo; Bombardamento di Adrianopoli*

Giuseppe Ungaretti, poeta in trincea: la vita e la formazione poetica; lo "scavo interiore" e l'illuminazione, la poetica della parola.

Da "L'allegria": *Il porto sepolto; Veglia; Sono una creatura; I fiumi; San Martino del Carso; Pellegrinaggio, Commiato*

La crisi del poeta: Crepuscolari e futuristi.

Montale: il paesaggio ligure come metafora esistenziale; la protesta esistenziale.

Da "Ossi di seppia": *Non chiederci la parola; Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato*

U.F.4 (Totale ore 12)

LA RESISTENZA FRA MITO E REALTA'

Il popolo nella guerra partigiana: Renata Viganò, da "L'Agnese va a morire", *La staffetta di Tarzan*

Il bene e il male nella lotta partigiana: Elio Vittorini, da "Uomini e no", *I morti di Largo Augusto*

La Resistenza senza retorica: Beppe Fenoglio, da "Una questione privata", *La villa di Fulvia*

Tra fantasia e realtà: Italo Calvino, da "Il sentiero dei nidi di ragno", *La pistola*

L'insensatezza della guerra fra impegno e disimpegno: Cesare Pavese, da "La casa in collina", *"E dei caduti che facciamo? Perché sono morti?"*

La letteratura come testimonianza e memoria: Primo Levi, da "Se questo è un uomo", *Sul fondo*

U.F.5 (totale ore 16)

LA SCRITTURA DELLA PROVA D'ESAME

L'analisi del testo letterario e non

Il testo argomentativo

La prova dell'esame di Maturità (simulazione)

EDUCAZIONE CIVICA (Totale Ore 4)

Trieste come archetipo della frontiera:

- Italo Svevo, intellettuale di frontiera
- Magris, *Prefazione a L'infinito viaggiare*
- Umberto Saba, *Trieste* (dal *Canzoniere*)

PROGETTI

Festival "Scrittori&Giovani": incontro con la scrittrice Anna Lavatelli

TESTO IN ADOZIONE:

Autore: S. Giusti, N. Tonelli Titolo: *L'onesta brigata*. Dall'unità d'Italia ai giorni nostri

Edizione: Loescher Vol.: 3

Novara, 15 maggio 2026

IL DOCENTE

Maria Cristina Rossari

DOCENTE	DISCIPLINA	CLASSE
Rossari Maria Cristina	Storia	5MDA

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI in ambito disciplinare //**3) INTERVENTI di RECUPERO e di APPROFONDIMENTO**

Recupero / approfondimento individualizzato in itinere	
Recupero durante la sospensione della programmazione didattica	X
Sportello	
Corso di recupero pomeridiano (Studio assistito)	
Altro	

4) STRUMENTI utilizzati

Libro di testo	X
Fotocopie / schede / dispense	X
PC / Internet	X
CD-ROM / video / filmati / diapositive	X

Film / Documentari	X
Laboratori didattici vari - Materiale da laboratorio	
Aula multimediale / LIM – Strumenti multimediali	
Palestre / Aule speciali	
Altro:	

5) METODOLOGIA (Strategie di intervento utilizzate)

Lezione frontale e/o interattiva	X
Cooperative learning (lavoro di gruppo / Progetto)	X
Problem solving	
Simulazioni e analisi di casi	
Dibattito e discussione guidati	X
Esercitazioni integrative individuali/di gruppo	
Attività di ricerca individuale/di gruppo	
Correzione collettiva dei compiti	
Altro:	

6) VERIFICA**Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:****a) formativo o diagnostico**

Domande informali durante le lezioni	X
Assegnazione e controllo del lavoro domestico	
Test di comprensione	
Esercizi orali, scritti, grafici individuali e / o di gruppo	X
Simulazioni ed analisi di casi	
Altro:	

b) sommativo

Interrogazione orale breve / lunga	X
Prove scritte (componimento, saggio breve, analisi del testo, relazione, ...)	
Prove microlinguistiche / tecnico-professionali	
Prove strutturate / semi strutturate	
Prove di laboratorio / palestra	
Lavoro di gruppo / progetto	
Test di comprensione	
Questionari a risposta aperta / chiusa / multipla	
Esercizi strutturati / non strutturati (completamento, vero/falso, trasformazione, ecc)	
Problemi vari	
Altro:	

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni quadrimestre)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	2	2
Scritte / Pratiche		

7) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento.

PROGRAMMA SVOLTO

U.F. 1 (Totale ore 30)

L'ITALIA E L'EUROPA AGLI INIZI DEL NOVECENTO

Titolo: L'Italia e l'Europa agli inizi del Novecento

- L'Italia ed il mondo agli inizi del Novecento: tensioni interne ed internazionali.
- L'Italia giolittiana e la crisi del liberalismo; Il decollo industriale e le lotte sociali di fine secolo.

Cause e dinamiche della prima guerra mondiale.

- Le premesse e le caratteristiche del conflitto
- I fatti bellici e le conseguenze del conflitto.
- La Grande guerra come svolta storica: mobilitazione delle masse e conflitto sociale

Dalla rivoluzione russa alla nascita dell'URSS

- Le radici della rivoluzione: le contraddizioni della Russia zarista.
- Le due rivoluzioni del 1917 e le loro conseguenze. La guerra civile, il comunismo di guerra e la dittatura del Partito comunista.

U.F. 2 (totale ore 30)

L'ETA' DELLA CRISI E DEI TOTALITARISMI

La crisi del dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

- Il movimento fascista e lo squadismo.
- La fine delle istituzioni liberali. La transizione verso la dittatura (1922-25).
- Caratteri del regime fascista.
- Economia e società nell'età fascista.
- La guerra d'Etiopia e le leggi razziali.

Il regime stalinista

- Caratteri del totalitarismo staliniano.

Il regime nazista

- Il regime nazista: le premesse al nazismo e l'ascesa di Hitler; caratteri e ideologia del nazismo.

U.F. 3 (totale ore 20)

L'EUROPA IN GUERRA

La Seconda Guerra mondiale

- Cause e dinamiche del secondo conflitto.
- Da Monaco alla guerra.
- La guerra lampo tedesca e l'espansione dell'Asse.
- La svolta del 1941: dalla guerra europea alla guerra mondiale.

L'Europa in guerra

- Il dominio nazista.
- L'olocausto.
- La Resistenza in Europa ed in Italia.
- La sconfitta dell'Asse e la caduta del fascismo.

La guerra fredda

- Le eredità della guerra
- Le origini della guerra fredda
- Il mondo bipolare
- Usa e URSS dall'equilibrio del terrore al disgelo
- il mondo bipolare nei conflitti attuali: la questione palestinese

L'Italia nel dopoguerra

- La nascita della Repubblica e il "miracolo italiano"

EDUCAZIONE CIVICA (totale ore 2)

EDUCAZIONE CIVICA

Il confine orientale italiano nel Novecento e l'esodo degli italiani istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra. Novara e l'esodo

Incontro con esperto esterno (dottor Antonio Leoni) sul tema "Il confine orientale e l'esodo giuliano-dalmata"

Visita alla mostra "Ricordi di famiglia", testimonianze dell'esodo giuliano-dalmata e visita alla Novara del Novecento

TESTO IN ADOZIONE:

Autore: A. Brancati, T. Pagliarini

Edizione: La Nuova Italia, vol. 3

Titolo: *Le trasformazioni della storia. L'età contemporanea*

Novara, 15 maggio 2026

IL DOCENTE

Maria Cristina Rossari

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

ANNO SCOLASTICO 2025/2026 – INDIRIZZO Industria e Artigianato per il Made in Italy

DOCENTE	DISCIPLINA	CLASSE
MARCO MACIOCIA	MATEMATICA	5ª Sez. MDA

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI in ambito disciplinare

NESSUNA

3) INTERVENTI di RECUPERO e di APPROFONDIMENTO

NESSUNO

Recupero / approfondimento individualizzato in itinere	X
Recupero durante la sospensione della programmazione didattica	X
Sportello	
Corso di recupero pomeridiano (Studio assistito)	
Altro	

4) STRUMENTI utilizzati

Libro di testo	X
Fotocopie / schede / dispense	
PC / Internet	
CD-ROM / video / filmati / diapositive	
Film / Documentari	
Laboratori didattici vari - Materiale da laboratorio	
Aula multimediale / LIM - Strumenti multimediali	
Palestre / Aule speciali	
Altro:	

5) METODOLOGIA (*Strategie di intervento utilizzate*)

Lezione frontale e/o interattiva	X
Cooperative learning (lavoro di gruppo)	X
Problem solving	X
Simulazioni e analisi di casi	
Dibattito e discussione guidati	
Esercitazioni integrative individuali/di gruppo	
Attività di ricerca individuale/di gruppo	
Correzione collettiva dei compiti	
Altro:	

6) VERIFICA**Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:****a) formativo o diagnostico**

Domande informali durante le lezioni	X
Assegnazione e controllo del lavoro domestico	X
Test di comprensione	
Esercizi orali, scritti, grafici individuali e / o di gruppo	
Simulazioni ed analisi di casi	
Altro:	

b) sommativo

Interrogazione orale breve / lunga	
Prove scritte (componimento, saggio breve, analisi del testo, relazione, ...)	X
Prove microlinguistiche / tecnico-professionali	
Prove strutturate / semi strutturate	
Prove di laboratorio / palestra	
Lavoro di gruppo / progetto	
Test di comprensione	
Questionari a risposta aperta / chiusa / multipla	X
Esercizi strutturati / non strutturati (completamento, vero/falso, trasformazione, ecc)	
Problemi vari	
Altro:	

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni quadrimestre)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	–	–
Scritte	2 + 1 di EDUCAZIONE CIVICA	2

7) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO

UNITÀ FORMATIVE	TITOLO	ARGOMENTI
U.F.0 - dal 15/09/2025 al 05/11/2025 - TOTALE 22 ORE	DISEQUAZIONI	Definizioni e principi di equivalenza. Diversi tipi di disequazioni. Rappresentazione delle soluzioni. Primo e secondo principio di equivalenza. Disequazioni di primo grado. Studio del segno di un prodotto. Problemi con disequazioni di primo grado. Disequazioni di secondo grado. Risoluzione di una disequazione di secondo grado. Disequazioni fratte. Applicazioni
U.F.1 - dal 12/11/2025 al 18/02/2026 - TOTALE 30 ORE	INTRODUZIONE ALL'ANALISI	L'insieme $\mathbb{R}$: richiami e complementi. Gli intorni. Funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno. Classificazione delle funzioni reali di variabile reale e determinazione del dominio di una funzione. Il segno di una funzione. Funzioni reali di variabile reale: prime proprietà. Immagine, massimo, minimo, estremo superiore ed estremo inferiore di una funzione. Funzioni crescenti e funzioni decrescenti. Funzioni pari e funzioni dispari. Funzione inversa. Funzione composta. Esempi ed applicazioni
UDA di EDUCAZIONE CIVICA - IL CORPO E L'IDENTITÀ: PARITÀ DI GENERE E RISPETTO DEGLI ALTRI - dal 28/11/2025 al 3/12/2025 - TOTALE 3 ORE	LIBERTÀ, UGUAGLIANZA E MATEMATICA	Marie-Sophie Germain: lotta alla parità di genere, dalla rivoluzione francese ai nostri giorni (identità di Marie-Sophie Germain e somma di potenze quarte: applicazioni)

U.F.2 - dal 20/02/2026 al 22/04/2026 - TOTALE 19 ORE	LIMITI DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE. CONTINUITÀ	Introduzione al concetto di limite. Esempi introduttivi al concetto di limite destro e limite sinistro. Limiti e asintoti. Le funzioni continue e l'algebra dei limiti. La continuità. I limiti delle funzioni elementari. L'algebra dei limiti. Forme di indecisione di funzioni algebriche: limiti di funzioni polinomiali, limiti di funzioni razionali fratte. Continuità. Funzioni continue. Punti di singolarità e loro classificazione. Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato. Asintoti e grafico probabile di una funzione. Esempi ed applicazioni
U.F.3 - dal 24/04/2026 al 05/06/2026 - TOTALE 8 ORE	DERIVATE	Il concetto di derivata. Derivate delle funzioni elementari. Algebra delle derivate. Derivata della funzione composta. Classificazione dei punti di non derivabilità. Esempi ed applicazioni
U.F.4 - dal 13/05/2026 al 05/06/2026 - TOTALE 9 ORE	TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI	Teoremi sulle funzioni derivabili. Criteri per l'analisi dei punti stazionari e dei punti di flesso. Il teorema di de l'Hospital. Esempi ed applicazioni

TESTO IN ADOZIONE:

Autori: **Leonardo Sasso e Ilaria Fragni** – Casa editrice: **PETRINI** – Vol. **A** – Titolo: **Colori della
Matematica – Edizione Bianca** (per il Secondo Biennio delle Superiori)

NOVARA 15 / 05 / 2026

IL DOCENTE DI MATEMATICA – PROF. MARCO MACIOCIA



DOCENTE	DISCIPLINA	CLASSE
Maggio Antonia Donata	Lab. tecn. ed es.	5MDA

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

Recupero / approfondimento individualizzato in itinere	x
Recupero durante la sospensione della programmazione didattica	
Sportello	
Corso di recupero pomeridiano (Studio assistito)	
Altro	

4) STRUMENTI utilizzati

Libro di testo	x
Fotocopie / schede / dispense	x
PC / Internet	x
CD-ROM / video / filmati / diapositive	

Film / Documentari	
Laboratori didattici vari - Materiale da laboratorio	x
Aula multimediale / LIM – Strumenti multimediali	
Palestre / Aule speciali	
Altro:	

5) METODOLOGIA (Strategie di intervento utilizzate)

Lezione frontale e/o interattiva	x
Cooperative learning (lavoro di gruppo / Progetto)	
Problem solving	
Simulazioni e analisi di casi	

Dibattito e discussione guidati	
Esercitazioni integrative individuali/di gruppo	x
Attività di ricerca individuale/di gruppo	
Correzione collettiva dei compiti	
Altro:	

6) VERIFICA

Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:

a) formativo o diagnostico

Domande informali durante le lezioni	
Assegnazione e controllo del lavoro domestico	x
Test di comprensione	
Esercizi orali, scritti, grafici individuali e / o di gruppo	
Simulazioni ed analisi di casi	x
Altro:	

b) sommativo

Interrogazione orale breve / lunga	
Prove scritte (componimento, saggio breve, analisi del testo, relazione, ...)	
Prove microlinguistiche / tecnico-professionali	
Prove strutturate / semi strutturate	x
Prove di laboratorio / palestra	x
Lavoro di gruppo / progetto	x
Test di comprensione	
Questionari a risposta aperta / chiusa / multipla	
Esercizi strutturati / non strutturati (completamento, vero/falso, trasformazione, ecc)	
Problemi vari	
Altro:	

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI in ambito disciplinare**"Moda in mostra" sfilata****Scansione temporale delle verifiche sommative**

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	0	0
Scritte / Pratiche	4	4

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

U.F.	CONOSCENZE CONTENUTI	ABILITA'
U.F.1 TEST INGRESSO PRINCIPI BASE	• Conoscere gli strumenti di lavoro. • Conoscere le regole fondamentali dello sviluppo manuale	• Saper rilevare i vari punti di misurazione o su manichino. (obiettivi minimi) • Saper applicare le regole fondamentali dello sviluppo manuale. • Saper individuare i valori di sviluppo sulla tabella taglie
U.F.2 MODELLI BASE DELL'ABBIGLIAMENTO	• Conoscere i vari pezzi di un capo di abbigliamento. • Comprendere come si piazza un capo di abbigliamento. • Capire l'uso di: scheda tecnica, scheda relativa al ciclo di lavorazione, distinta base,	• saper riconoscere i vari pezzi che compongono un capo di abbigliamento (obiettivi minimi) • saper confezionare un capo di abbigliamento (obiettivi minimi) • saper assemblare i vari pezzi di tessuto che compongono un capo di abbigliamento (obiettivi minimi)

	• Capire come si effettua il controllo qualità di un capo.	• saper compilare: scheda tecnica, scheda relativa al ciclo di lavorazione, distinta base, saper descrivere come si effettua il controllo qualità di un capo, prendendo in esame il prototipo confezionato
U.F.3 TRANSFORMATION AL RECONSTRUCTION	• Conoscere i vari pezzi di un capo d'abbigliamento T.R. • Comprendere come si piazza un capo d'abbigliamento T.R.	• Saper riconoscere i vari pezzi che compongono un capo d'abbigliamento T.R. su tessuto (obiettivi minimi) • Saper confezionare un capo d'abbigliamento T.R. • Saper assemblare i vari pezzi di tessuto che compongono un capo d'abbigliamento T.R.

TESTO/I IN ADOZIONE:

Autore: S. Carvelli, N. Ruggeri Edizione: tecniche nuove Vol.: 2 parte I - II

Titolo: la modellistica dell'abbigliamento

EDUCAZIONE CIVICA (totale ore 6)**EDUCAZIONE CIVICA**

Parità di genere.

realizzazione di piccoli accessori realizzati con la tecnica della nuno feltratura .

TESTO IN ADOZIONE: //

Novara, 15 maggio 2026

IL DOCENTE

Antonia Donata Maggio

DOCENTE: Gnavi Alberto**MATERIA di INSEGNAMENTO: Progettazione e produzione****1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA**

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI in ambito disciplinare //

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni quadrimestre)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	1	1/2
Scritte / Pratiche e	1	4/5

Si sono svolte inoltre verifiche orali e delle attività pratiche di recupero per studenti con insufficienze.

3) INTERVENTI di RECUPERO e di APPROFONDIMENTO

Recupero / approfondimento individualizzato in itinere	
Recupero durante la sospensione della programmazione didattica	X
Sportello	
Corso di recupero pomeridiano (Studio assistito)	
Altro	

4) STRUMENTI utilizzati

Libro di testo	X
Fotocopie / schede / dispense	X
PC / Internet	X
CD-ROM / video / filmati / diapositive	X
Film / Documentari	
Laboratori didattici vari - Materiale da laboratorio	X
Aula multimediale / LIM – Strumenti multimediali	X

Palestre / Aule speciali	
Altro:	

5) METODOLOGIA (Strategie di intervento utilizzate)

Lezione frontale e/o interattiva	X
Cooperative learning (lavoro di gruppo / Progetto)	
Problem solving	
Simulazioni e analisi di casi	X
Dibattito e discussione guidati	X
Esercitazioni integrative individuali/di gruppo	X
Attività di ricerca individuale/di gruppo	X
Correzione collettiva dei compiti	
Altro:	

6) VERIFICA**Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:****a) formativo o diagnostico**

Domande informali durante le lezioni	X
Assegnazione e controllo del lavoro domestico	
Test di comprensione	
Esercizi orali, scritti, grafici individuali e / o di gruppo	X
Simulazioni ed analisi di casi	X
Altro:	

b) sommativo

Interrogazione orale breve / lunga	X
Prove scritte (componimento, saggio breve, analisi del testo, relazione, ...)	
Prove microlinguistiche / tecnico-professionali	
Prove strutturate / semi strutturate	
Prove di laboratorio / palestra	X
Lavoro di gruppo / progetto	X
Test di comprensione	
Questionari a risposta aperta / chiusa / multipla	
Esercizi strutturati / non strutturati (completamento, vero/falso, trasformazione, ecc)	
Problemi vari	
Altro:	

7) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti delle prove pratiche sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

Si allega invece di seguito la griglia elaborata per la valutazione delle prove orali di Storia del costume.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: Prove orali (relative a Storia del costume)

Voto Conoscenza - Competenza

- | | |
|-------|--|
| 0 - 2 | <ul style="list-style-type: none"> • non conosce o non comprende gli argomenti proposti • rifiuta sistematicamente le verifiche |
| 3 | <ul style="list-style-type: none"> • possiede poche nozioni, per lo più elementari, nel contesto di un quadro generale confuso e molto disorganico • rifiuta quasi sempre le verifiche |
| 4 | <ul style="list-style-type: none"> • conosce in modo frammentario e superficiale i contenuti proposti • commette gravi errori nella loro esposizione |
| 5 | <ul style="list-style-type: none"> • conosce gli argomenti proposti ma in modo superficiale • non commette gravi errori nella loro esposizione • ha conseguito alcune abilità di ragionamento • il lessico specifico risulta lacunoso |
| 6 | <ul style="list-style-type: none"> • conosce gli argomenti proposti • non commette errori nella loro esposizione e dimostra una padronanza sufficiente del lessico specifico • se viene stimolato e assistito, è in grado di effettuare collegamenti logici |
| 7 | <ul style="list-style-type: none"> • conosce in modo analitico gli argomenti proposti • è in grado di effettuare semplici collegamenti • è in grado di effettuare valutazioni autonome anche se parziali e non approfondite |
| 8 | <ul style="list-style-type: none"> • conosce e comprende in modo analitico buona parte dei contenuti specifici • è in grado di effettuare collegamenti logici senza imprecisioni • espone in modo appropriato, ordinato e coerente, padroneggiando il lessico specifico |
| 9 | <ul style="list-style-type: none"> • conosce e comprende in modo analitico tutti i contenuti proposti • rielabora e organizza autonomamente le conoscenze • valuta criticamente i contenuti |
| 10 | <ul style="list-style-type: none"> • sa approfondire e rielaborare gli argomenti proposti e li espone in maniera personale e originale |

PROGRAMMA SVOLTO:

U.F. ORE	CONOSCENZE CONTENUTE E/O ATTIVITA' LABORATORIALI	ABILITA'
U.F.1 TEST INGRESSO ED ESERCITAZIONE SU FIGURINO FEMMINILE COMPLETO	• Saper realizzare un <i>outfit</i> completo traendo ispirazione da un'immagine data. • Saper elaborare un <i>moodboard</i> convincente. • Saper rappresentare dei figurini femminili graficamente convincenti, ideando o prendendo a modello posture diversificate.	• Saper utilizzare adeguatamente gli strumenti utili per la restituzione grafica (obiettivi minimi) • Gestire in modo coerente i rapporti proporzionali che caratterizzano la figura umana (obiettivi minimi) • Saper rappresentare in modo verosimigliante l'anatomia del corpo umano.

U.F.2 STORIA DEL COSTUME	● Conoscere e individuare i tipi di fonti utili per lo studio della storia del costume, prima dell'avvento delle riprese fotografiche. ● Conoscere sinteticamente la storia del figurino di moda: nascita e luogo di origini ed evoluzione stilistica nel corso dei secoli. ● Conoscere le principali tendenze stilistiche a cavallo tra Rinascimento ed età barocca (epoche in cui l'Italia riveste un ruolo da egemone). ● Conoscere sinteticamente le tendenze di costume del periodo compreso tra il 1700 e il 1750. ● Conoscere sinteticamente le tendenze di costume del periodo compreso tra il 1750 e il 1775. ● Conoscere sinteticamente le tendenze di costume del periodo compreso tra il 1775 e il 1800. ● Analisi dello stile imperiale (1800-1815). ● Gusto, stile e costume durante la Restaurazione: 1815-1830. ● Le tendenze durante la piena affermazione del Romanticismo (1830-1850). ● Il costume durante il periodo compreso tra il 1850 e il 1900 tra revival ed eclettismo, la nascita dell'<i>haute couture</i> e la figura di Charles Frederick Worth. ● La moda durante la belle époque. ● La moda degli anni dieci. ● La moda degli anni venti. ● La moda degli anni trenta e approfondimento del legame tra Surrealismo e moda (facendo riferimento agli aspetti più intimi e intensi del processo creativo di Salvador Dali, dove moda e arte alimentano una forma di espressione in continua evoluzione; le rivoluzionarie idee di stile e il trasformismo di Leonor Fini; il legame tra Elsa Schiaparelli e il Surrealismo e in particolare il suo sodalizio con Salvador Dali). ● La moda anni quaranta.	● Saper riconoscere i principali cambiamenti di gusto e stile, riuscendo a collocarli cronologicamente e operando adeguati collegamenti con le altre discipline di studio coinvolte (contestualizzazione storico-territoriale e in senso lato culturale). ● Saper fornire corrette definizioni di terminologie specifiche di volta in volta introdotte (ad esempio: "taglio impero", "princesse", "crinolina", "gonna a ruota", "grembiale", "chemisette", "stile vittoriano", etc...) -obiettivi minimi-. ● Utilizzare un lessico semplice, ma appropriato e, laddove necessario, specifico (obiettivi minimi).
--	---	--

U.F.3 PERCORSO IDEATIVO E PROGETTUALE DI UN'INTERA COLLEZIONE DI MODA	• Sviluppo di una tematica a scelta, operando adeguati collegamenti interdisciplinari. • Sviluppo di un proprio stile individuale per l'elaborazione dei prodotti grafici via via presentati al docente. • Definizione di un coerente <i>moodboard</i>. • Individuazione dei materiali e tessuti da impiegare. • Elaborazione di accessori specifici. • Elaborazione di figurini con <i>outfit</i> completi, corredati da disegni in piatto arricchiti di note sartoriali e relative schede tecniche. • Analisi delle modalità di produzione, del target, del prezzo e delle possibili strategie di marketing applicabili al fine di ottimizzare promozione e commercializzazione di quanto progettato. • Elaborazione di un'impaginazione personalizzata dell'elaborato grafico.	• Saper individuare una tematica pertinente e stimolante, in grado di generare adeguati e interessanti collegamenti interdisciplinari (obiettivi minimi). • Giungere a una definita e matura personalizzazione degli elaborati grafici. • Riuscire a elaborare degli <i>outfit</i> completi e pertinenti rispetto alla tematica selezionata (obiettivi minimi). • Rappresentare in modo corretto e nelle opportune scale di riduzione i disegni in piatto dei singoli capi (obiettivi minimi). • Gestire in modo preciso e ordinato note sartoriali e schede tecniche (obiettivi minimi). • Saper individuare adeguati target, prezzi e strategie di marketing. • Riuscire a elaborare un'accattivante impaginazione personalizzata.
---	--	--

TESTO/I IN ADOZIONE:

Elisabetta Drudi (Autore) , Tiziana Paci (Autore) , Kuky (Illustratore), *La figura nella moda. Corso di grafica professionale per stilisti e fashion designer*, vol. 1, Ikon, 2022.

EDUCAZIONE CIVICA (totale ore 6)

U.F. ORE	CONOSCENZE CONTENUTE E/O ATTIVITA' LABORATORIALI	ABILITA'
U.F. EDUCAZIONE CIVICA IL CORPO E L'IDENTITA': PARITA' DI GENERE E RISPETTO DEGLI ALTRI Ore: 6	• Moda e identità di genere: il superamento della dicotomia tra maschile e femminile è una conquista della moda <i>gender fluid</i>, concetto distante rispetto alla definizione di unisex. • Saper progettare un accessorio associato solitamente a un definito genere in chiave <i>agender</i> o <i>gender fluid</i>.	• Saper disegnare un semplice accessorio (sia a livello di disegno di massima/bozza, sia a livello di disegno tecnico, corredandolo delle specifiche note sartoriali) -obiettivi minimi-. • Riuscire a cogliere la differenza tra unisex e <i>gender fluid</i>.

TESTO IN ADOZIONE:

Novara, 15 maggio 2026

IL DOCENTE - Alberto Gnavi

DOCENTE: Garavaglia Chiara**MATERIA di INSEGNAMENTO: Tecniche di distribuzione e marketing****1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA**

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI in ambito disciplinare

Scansione temporale delle verifiche sommative

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	2	2
Scritte / Pratiche	1	2

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

3) INTERVENTI di RECUPERO e di APPROFONDIMENTO

Recupero / approfondimento individualizzato in itinere	X
Recupero durante la sospensione della programmazione didattica	
Sportello	
Corso di recupero pomeridiano (Studio assistito)	
Altro	

4) STRUMENTI utilizzati

Libro di testo	X
Fotocopie / schede / dispense	X
PC / Internet	X
CD-ROM / video / filmati / diapositive	X
Film / Documentari	

Laboratori didattici vari - Materiale da laboratorio	X
Aula multimediale / LIM – Strumenti multimediali	X
Palestre / Aule speciali	
Altro:	

5) METODOLOGIA (Strategie di intervento utilizzate)

Lezione frontale e/o interattiva	X
Cooperative learning (lavoro di gruppo / Progetto)	X
Problem solving	
Simulazioni e analisi di casi	X

Dibattito e discussione guidati	X
Esercitazioni integrative individuali/di gruppo	X
Attività di ricerca individuale/di gruppo	X
Correzione collettiva dei compiti	
Altro:	

6) VERIFICA**Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:****a) formativo o diagnostico**

Domande informali durante le lezioni	X
Assegnazione e controllo del lavoro domestico	
Test di comprensione	
Esercizi orali, scritti, grafici individuali e / o di gruppo	X
Simulazioni ed analisi di casi	X
Altro:	

b) sommativo

Interrogazione orale breve / lunga	X
Prove scritte (componimento, saggio breve, analisi del testo, relazione, ...)	X
Prove microlinguistiche / tecnico-professionali	
Prove strutturate / semi strutturate	
Prove di laboratorio / palestra	
Lavoro di gruppo / progetto	X
Test di comprensione	
Questionari a risposta aperta / chiusa / multipla	
Esercizi strutturati / non strutturati (completamento, vero/falso, trasformazione, ecc)	
Problemi vari	
Altro:	

7) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

U.F. ORE	CONOSCENZE CONTENUTI	ABILITÀ
U.F.1 SEGMENTAZIONE E POSIZIONAMENTO Ore: 10	• I differenti tipi di marketing. • Le variabili di segmentazione e comportamento. • Le strategie di posizionamento sul mercato.	• Saper elaborare semplici strategie di marketing per vincere la concorrenza. • Saper applicare le variabili per segmentare il mercato. • Saper implementare semplici strategie di differenziazione.

U.F.2 PIANO DI MARKETING Ore: 10	• Il piano di marketing. • Le motivazioni d'acquisto. • La swot analysis.	• Essere in grado di elaborare un semplice piano di marketing. • Saper individuare i cambiamenti nei comportamenti di consumo. • Saper pianificare una strategia aziendale tenendo conto dell'analisi con la matrice SWOT.
U.F.3 IL PRODOTTO Ore: 12	• Il marketing mix. • La prima leva del marketing mix: il prodotto. • Strategie di marketing sul prodotto. • Strategia del ciclo di vita del prodotto. • Influenza del ciclo economico. • Il brand. • Il marchio.	• Essere in grado di sviluppare un prodotto tenendo conto delle caratteristiche essenziali che deve possedere al fine di mettere in atto una buona campagna di marketing. • Implementare una semplice campagna di comunicazione sviluppando il brand ed il marchio.
U.F.4 IL PREZZO Ore: 8	• La seconda leva del marketing mix: il prezzo. • I costi di produzione. • Il Break Even Point. • Il prezzo in relazione a domanda e concorrenza. • Gli sconti.	• Saper lanciare un prodotto / servizio ad un prezzo adeguato tenendo conto di tutte le variabili.
U.F. 5 LA PROMOZIONE Ore: 12	• La comunicazione aziendale. • La pubblicità. • I mass media. • Le sponsorizzazioni. • Le pubbliche relazioni. • Vendita personale e promozione delle vendite	• Illustrare le strategie di marketing mix attivabili a partire dalla leva della promozione
U.F. 6 LA DISTRIBUZIONE Ore: 6	• Le politiche distributive. • La rete di vendita. • La logistica. • Il visual merchandising.	• Illustrare le strategie di marketing mix attivabili a partire dalla leva della distribuzione.

U. F. 7 IL MARKETING DIGITALE Ore: 10	• Conoscere gli strumenti a disposizione del digital marketing. • Conoscere le caratteristiche dell'e-commerce. • Conoscere le strategie di comunicazione pubblicitaria online e le modalità di misurazione dei risultati.	• Identificare i mezzi e le strategie più adatti ai propri obiettivi. • Ideare una strategia integrata di digital marketing. • Analizzare le piattaforme di e-commerce individuandone punti di forza ed elementi da migliorare.
---	--	---

TESTO/I IN ADOZIONE:

Autore: Amalia Grandi Edizione: San Marco

Titolo: Tecniche di Marketing & Distribuzione

EDUCAZIONE CIVICA (totale ore 2)**EDUCAZIONE CIVICA**

Parità di genere.

Imprenditoria femminile: Le donne che hanno avuto un ruolo dominante nel settore della moda.

TESTO IN ADOZIONE: //

Novara, 15 maggio 2026

IL DOCENTE
Chiara Garavaglia

DOCENTE	DISCIPLINA	CLASSE
TRASO GIULIANA	IRC (Religione)	5 MDA

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI in ambito disciplinare: NESSUNA**3) INTERVENTI di RECUPERO e di APPROFONDIMENTO**

Recupero / approfondimento individualizzato in itinere	X
Recupero durante la sospensione della programmazione didattica	
Sportello	
Corso di recupero pomeridiano (Studio assistito)	

4) STRUMENTI utilizzati

Libro di testo	
Fotocopie / schede / dispense	X
PC / Internet	
CD-ROM / video / filmati / diapositive	X
Film / Documentari	X
Laboratori didattici vari - Materiale da laboratorio	
Aula multimediale / LIM – Strumenti multimediali	
Palestre / Aule speciali	

5) METODOLOGIA (Strategie di intervento utilizzate)

Lezione frontale e/o interattiva	X
Cooperative learning (lavoro di gruppo / Progetto)	X
Problem solving	X
Simulazioni e analisi di casi	X
Dibattito e discussione guidati	X

Esercitazioni integrative individuali/di gruppo	
Attività di ricerca individuale/di gruppo	
Correzione collettiva dei compiti	

6) VERIFICA

Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:

a) formativo o diagnostico

Domande informali durante le lezioni	X
Assegnazione e controllo del lavoro domestico	
Test di comprensione	
Esercizi orali, scritti, grafici individuali e / o di gruppo	
Simulazioni ed analisi di casi	

b) sommativo

Interrogazione orale breve / lunga	X
Prove scritte (componimento, saggio breve, analisi del testo, relazione, ...)	
Prove microlinguistiche / tecnico-professionali	
Prove strutturate / semi strutturate	
Prove di laboratorio / palestra	
Lavoro di gruppo / progetto	
Test di comprensione	
Questionari a risposta aperta / chiusa / multipla	X
Esercizi strutturati / non strutturati (completamento, vero/falso, trasformazione, ecc)	

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni quadrimestre)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	2	3
Scritte / Pratiche		

7) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento.

PROGRAMMA SVOLTO

L'AMORE e la MORALE FAMILIARE

- "Maschio e femmina li creò"
- Educarsi alla sessualità: la coppia e il matrimonio.
- La famiglia e i figli: paternità e maternità responsabile
- Unioni di fatto e convivenza: Di. Co
- Matrimonio religioso, matrimonio civile
- La parità uomo-donna. Il rispetto della donna
- Visione del film "50 volte il primo bacio" e commento

UN MONDO GIUSTO

- Il primato della persona
- Le offese alla dignità umana: il razzismo.
- le offese alla dignità umana: schiavitù (la tratta delle donne)
- Il senso dello Stato e il ruolo della politica.
- Democrazia e dittatura
- La globalizzazione: cambiare in un mondo che cambia
- Etica della pace: pace e sviluppo, la pace e la guerra. La pace e la non-violenza.
- Visione del docufilm "La scelta di Maria" e commento.
- Vito Alfieri Fontana, "Ero l'uomo della guerra"
- I contenuti dell'Enciclica di Papa Giovanni XXIII "Pacem in terris"
- Visione film "La sposa"

EDUCAZIONE CIVICA:

Argomento: PARITÀ DI GENERE (2 ore)

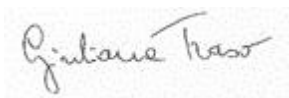
TESTO IN ADOZIONE:

Autori: G. Marinoni, C. Cassinotti Edizione: Marietti Scuola Vol.: UNICO Titolo: "Sulla tua parola-Nuova Edizione"

Novara, 15-05-2026

IL DOCENTE

TRASO GIULIANA



DOCENTE	DISCIPLINA	CLASSE
Fabrizio Angaramo	Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi (TAMPP)	5MDB

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI in ambito disciplinare**3) INTERVENTI di RECUPERO e di APPROFONDIMENTO**

Recupero / approfondimento individualizzato in itinere	X
Recupero durante la sospensione della programmazione didattica	X
Sportello	
Corso di recupero pomeridiano (Studio assistito)	
Altro	

4) STRUMENTI utilizzati

Libro di testo	X
Fotocopie / schede / dispense	X
PC / Internet	X
CD-ROM / video / filmati / diapositive	X
Film / Documentari	X
Laboratori didattici vari - Materiale da laboratorio	X
Aula multimediale / LIM – Strumenti multimediali	X
Palestre / Aule speciali	
Altro:	

5) METODOLOGIA (Strategie di intervento utilizzate)

Lezione frontale e/o interattiva	X
Cooperative learning (lavoro di gruppo / Progetto)	X
Problem solving	
Simulazioni e analisi di casi	X
Dibattito e discussione guidati	X
Esercitazioni integrative individuali/di gruppo	X
Attività di ricerca individuale/di gruppo	X
Correzione collettiva dei compiti	
Altro:	

6) VERIFICA**Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:****a) formativo o diagnostico**

Domande informali durante le lezioni	X
Assegnazione e controllo del lavoro domestico	
Test di comprensione	
Esercizi orali, scritti, grafici individuali e / o di gruppo	X
Simulazioni ed analisi di casi	X
Altro:	

b) sommativo

Interrogazione orale breve / lunga	X
Prove scritte (componimento, saggio breve, analisi del testo, relazione, ...)	X
Prove microlinguistiche / tecnico-professionali	X
Prove strutturate / semi strutturate	X
Prove di laboratorio / palestra	X
Lavoro di gruppo / progetto	

Test di comprensione	
Questionari a risposta aperta / chiusa / multipla	X
Esercizi strutturati / non strutturati (completamento, vero/falso, trasformazione, ecc)	X
Problemi vari	
Altro:	

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni quadrimestre)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	0	1
Scritte / Pratiche	3	2

7) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento.

PROGRAMMA SVOLTO

UF 1: SCHEDE DI ACCOMPAGNAMENTO

- Teoria e compilazione scheda tessuto;
- Scampionatura dei tessuti ortogonali (LABORATORIO);
- Approfondimento su merceologia e denominazione dei tessuti (elenco tessuti)

UF 2: NOBILITAZIONI TESSILI

- Tinture
 - Processi di tintura
 - Tipologie di tinture diffuse (elenco)
 - I coloranti e gli ausiliari (cenni)
 - Fasi della tintura
- Stampe
 - Tipologie di stampa diffuse (elenco)

- Tecnologie per la stampa
- Finissaggi
- Tipologie di finissaggio diffusi (elenco)
- Processi di finissaggio
- Quaderno con campioni e simulazione di nobilitazioni sui tessuti (LABORATORIO)

UF 3: INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE

- Materie prime tessili innovative
- Materie prime naturali innovative
- Materie prime chimiche innovative
- Filati particolari
- Tessili tecnici
- Definizione
- Classificazione in base all'utilizzo
- Tipologie di tessuti tecnici (elenco)
- Innovazione di processo
- Informatizzazione ed automazione
- Sicurezza sul lavoro
- Marchi e certificazioni di qualità (cenni)

EDUCAZIONE CIVICA (4 ore)

Materiali e soluzioni innovative per il tessile

TESTO/I IN ADOZIONE:

Autore: Cosetta Grana Edizione: Terza edizione Vol.:1

Titolo: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento e moda. Per
gli Ist. professionali 1 - Tessili, Abbigliamento e Moda

Autore: Cosetta Grana Edizione: Terza edizione Vol.:3

Titolo: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento e moda. Per
gli Ist. professionali 3 - Tessili, Abbigliamento e Moda

Novara, 15/05/2026

IL DOCENTE

Fabrizio Angaramo

DOCENTE	DISCIPLINA	CLASSE
BONINI ALDA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	5MDA

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI in ambito disciplinare:

PROGETTO UN EXTRA IN PALESTRA - LA CLASSE NON HA PARTECIPATO

3) INTERVENTI di RECUPERO e di APPROFONDIMENTO

Recupero / approfondimento individualizzato in itinere	X
Recupero durante la sospensione della programmazione didattica	X
Sportello	
Corso di recupero pomeridiano (Studio assistito)	
Altro	

4) SRTUMENTI utilizzati

Libro di testo	
Fotocopie / schede / dispense	
PC / Internet	X
CD-ROM / video / filmati / diapositive	X

Film / Documentari	
Laboratori didattici vari - Materiale da laboratorio	
Aula multimediale / LIM – Strumenti multimediali	
Palestre / Aule speciali	X
Altro:	

5) METODOLOGIA (Strategie di intervento utilizzate)

Lezione frontale e/o interattiva	X
Cooperative learning (lavoro di gruppo / Progetto)	X
Problem solving	
Simulazioni e analisi di casi	

Dibattito e discussione guidati	
Esercitazioni integrative individuali/di gruppo	X
Attività di ricerca individuale/di gruppo	X
Correzione collettiva dei compiti	
Altro:	

6) VERIFICA

Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:

a) formativo o diagnostico

Domande informali durante le lezioni	X
Assegnazione e controllo del lavoro domestico	
Test di comprensione	
Esercizi orali, scritti, grafici individuali e / o di gruppo	
Simulazioni ed analisi di casi	
Test pratici	X

b) sommativo

Interrogazione orale breve / lunga	
Prove scritte (componimento, saggio breve, analisi del testo, relazione, ...)	
Prove microlinguistiche / tecnico-professionali	
Prove strutturate / semi strutturate	
Prove di laboratorio / palestra	X

Lavoro di gruppo / progetto	X
Test di comprensione	
Questionari a risposta aperta / chiusa / multipla	
Esercizi strutturati / non strutturati (completamento, vero/falso, trasformazione, ecc)	
Problemi vari	
Altro:	

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni quadrimestre)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali		
Scritte / Pratiche	3	4

7) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento.

PROGRAMMA SVOLTO

Unità formativa 1

Titolo: percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

Argomenti: incremento della resistenza, forza, velocità mobilità articolare attraverso esercitazioni varie, a coppie, in gruppo, con piccoli e grandi attrezzi, utilizzando giochi presportivi, circuiti, percorsi, lavoro a stazioni ecc. Incremento della coordinazione dinamica generale, dell'orientamento spazio-temporale, del ritmo, dell'equilibrio.

Unità formativa 2

Titolo: relazione con l'ambiente naturale

Argomenti: trekking e percorso vita

Unità formativa 3

Titolo: lo sport e le regole – Tennis, Ultimate

Argomenti: Tennis -regolamento di gioco, cenni storici della disciplina. Fondamentali individuali: il servizio, il diritto il rovescio, gioco. Ultimate Regolamento di gioco, cenni storici della disciplina. Fondamentali individuali: il lancio di diritto e di rovescio, la presa a una mano e a due ma

Unità formativa 4

Titolo: Fitness

Argomenti: Conoscenza teorica delle seguenti specialità del fitness: sala pesi e cardiofitness, Spinning, Fitball, Zumba, Acquagym, Aeroboxe. Pratica motoria delle seguenti specialità: Ginnastica aerobica, G.A.G. Step coreografico. Esecuzione degli esercizi su base musicale. Creazione per gruppi di una coreografia di step.

EDUCAZIONE CIVICA:

Argomento: i benefici del movimento, i danni da ipocinesi

TESTO IN ADOZIONE: //

Novara, 15 maggio 2026

IL DOCENTE

Prof.ssa Alda Bonini

10. ATTIVITÀ INTEGRATIVE SCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE

(Viaggi e Visite di Istruzione - Uscite Didattiche: visite aziendali, conferenze, convegni, mostre, teatro, musei, eventi sportivi - Certificazioni linguistiche ed Informatiche, altro...)

TIPOLOGIA	ARGOMENTO / DESTINAZIONE	DATA / DURATA
Educazione civica e cittadinanza	Volontariato pomeridiano	Anno scolastico
Attività culturale e formativa	Biblioteca scolastica	Anno scolastico
Progetto interdisciplinare	Moda in mostra	11h
Supporto psicologico e relazionale	Sportello d'ascolto	Anno scolastico
Attività culturale e formativa	Festival "Scrittori&Giovani": incontro con la scrittrice Anna Lavatelli	18/11/2025
Attività culturale e formativa	Visita alla mostra "Ricordi di famiglia" e l'Illustrazione di Novara del Novecento	06/02/2026
Attività culturale e formativa	Incontro con esperto esterno sul tema "Il confine orientale e l'esodo giuliano-dalmata"	13/2/2026
Attività culturale e formativa	Svevo e la psicoanalisi	02/05/2026
Educazione civica e cittadinanza	Percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari all'esterno dell'Istituto	Anno scolastico

1. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Le attività sono state svolte come da seguente calendarizzazione (nel quinto anno):

DATA / PERIODO	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	DURATA
24/11/2025	Attività di orientamento con Istituto Secoli	1h
25/11/2025	Attività di orientamento con UNIRUFA Milano at School	1h
26/01/2026	Giornata della memoria: visita virtuale Auschwitz-Birkenau	2h
20/02/2026	Incontro con la psicologa della scuola su come gestire l'ansia e la relazione	2h
27/02/2026	Incontro di prevenzione con esperti esterni "La vita non si beve"	4h

17/03/2026	Visita aziendale a "Zamasport" S.p.A. Novara	2h
25/03/2026	Incontro con l'azienda Ermenegildo Zegna Group e Randstad	2h
08/04/2026	Visita aziendale a "In.Co" di San Pietro Mosezzo	5h
19/03/2026 15/04/2026	Incontri orientativi con il docente TUTOR e per compilazione e-portfolio su Piattaforma Unica Inserimento competenze extrascolastiche	3h
17/04/2026	Attività di orientamento con ITS Academy Sistema Moda TAM- GEM	2h
28/04/2026 07/05/2026	Attività di orientamento con formatori esterni tramite "OPP - Obiettivo Orientamento Piemonte" indirizzo professionale	4h
29/04/2026	Visita aziendale manifatture "Loro Piana" di Sillavengo	3h
		31h

11. PERCORSI PER LA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

Si sono svolti i percorsi inerenti agli indirizzi di studio

Gli studenti e le studentesse della classe, nell'arco del triennio, hanno svolto almeno 150 ore di FSL, svolgendo attività formative presso:

- studi professionali
- aziende di settore
- enti ed organizzazioni sul territorio

E partecipando alle seguenti attività

- corso sulla sicurezza
- corsi professionalizzanti
- uscite didattiche
- Open Day

- Altro:

12. EDUCAZIONE CIVICA

Sulla base dei criteri e dei contenuti del "Curricolo di Istituto", il Consiglio di Classe ha stabilito la seguente suddivisione per disciplina:

DISCIPLINA	ORE	ARGOMENTO
Progettazione e produzione	6	Identità di genere e moda: dall'unisex al gender fluid e al genderless. Progettazione di un accessorio.
Laboratorio tecnologico	6	Punti di vista ed esigenze personali in interazione con "buone maniere" con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile; fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti e analisi di ipotesi di intervento per contrastarli. Realizzazione di un accessorio con la tecnica della nuno feltratura.
Tecniche applicate ai materiali e processi produttivi	4	Materiali e soluzioni innovative per il tessile
Marketing	2	Il ruolo della donna nell'impresa di moda, le aziende di moda create dalle donne.
Matematica	3	LIBERTÀ, UGUAGLIANZA E MATEMATICA: Marie-Sophie Germain (lotta alla parità di genere, dalla rivoluzione francese ai nostri giorni)
Insegnamento religione cattolica	2	L'educazione di genere: parità e stereotipi
Scienze motorie	2	I benefici prodotti dal movimento e i danni da ipocinesi
Lingua inglese	3	Chanel, icona dell'emancipazione femminile nella moda.
Lingua e letteratura italiana	4	La "frontiera italiana": luogo di incontro di culture (le testimonianze di Magris, Svevo, Saba)
Storia	2	La storia del confine orientale e l'esodo dei profughi giuliano-dalmati

13. ATTIVITÀ DI PROGETTO

(Progetti attuati per l'acquisizione e il consolidamento delle conoscenze e competenze in ambito tecnico per il profilo del diploma)

MODA IN MOSTRA

Il progetto affronta il tema della "Parità di Genere".

Verrà affrontato attraverso una collezione di abiti progettati intenzionalmente con lo scopo di abbattere stereotipi e pregiudizi ormai anacronistici, stimolando il pubblico ad una riflessione sul ruolo delle donne e degli uomini nella società civile del passato e attuale e la necessità di garantire una vera uguaglianza tra uomini e donne non solo riguardo alle relazioni interpersonali e al rispetto reciproco ma soprattutto relativamente alle concrete opportunità di carriera, al riconoscimento salariale e alle reali possibilità di occupare posizioni di leadership.

14. SIMULAZIONI DELLA I E II PROVA DELL'ESAME DI MATURITÀ

Sono state effettuate 1 simulazione per la I prova e 2 simulazione per la II prova dell'Esame di Maturità. I testi delle prove e le relative griglie di valutazione sono di seguito inserite.

- SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - 16 APRILE 2026

TIPOLOGIA A1

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, Patria

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole in fascie polverose:

erano in ciel due sole nuvole, tenui, róse:

due bianche spennellate in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno, fratte di tamerice, il palpito lontano d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino...

dov'ero? Le campane mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente Estate e solo nell'edizione di Myricae del 1897 diventa Patria, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA A2

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione gli Adelphi, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...». «Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna. «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono. «Può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione. «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in

questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...». «Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono. «Può darsi» disse il capitano

«può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...». Giuseppe Colasberna disse

«non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 23)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B1

Analisi e produzione di un testo argomentativo : Ambito sociale

Antonio Gramsci: "La città futura"

Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più originali e autorevoli del XX secolo, in questo brano tratto dalla Città futura, numero unico uscito l'11 febbraio 1917, affronta il tema dell'indifferenza intesa come rifiuto dell'impegno e mancanza di partecipazione alla vita comunitaria.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

(A. Gramsci, La città futura, Aragno, Milano 2017)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivane l'uso.
3. Spiega i termini usati per connotare l'indifferenza: «abulia», «parassitismo», «vigliaccheria».
4. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?
5. Come immagina Gramsci la città futura?

Produzione

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema: ogni cittadino ha sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e sociali che interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendo eventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.

Tipologia B2.

Analisi e produzione di un testo argomentativo (Ambito storico)

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)
Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria Emergency. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono, secondo quanto si ricava dal testo, effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

Tipologia B3.

Analisi e produzione di un testo argomentativo: Ambito scientifico

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo.

Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

TIPOLOGIA C1

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

ARGOMENTO : La cultura del consumo e dello scarto

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita "cultura dello scarto", tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'"usa e getta", per cui ogni bene materiale è

esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Questa “cultura dello scarto” tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l’anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

(Papa Francesco, «No alla cultura dello scarto», in Avvenire.it, 5 giugno 2013)

TIPOLOGIA C2

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

(Vittorino ANDREOLI, L'uomo di vetro. La forza della fragilità, Rizzoli 2008)

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1ª Prova Scritta

Indirizzo: IP 14 - Manutenzione e assistenza tecnica, Codice Ateco: "G- 45. 2 manutenzione e riparazione di autoveicoli"

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

*Per gli alunni DSA-BES, come indicato nel PDP o PEI, saranno valorizzati soprattutto gli aspetti contenutistici, pertanto la ricchezza e padronanza lessicale e la correttezza grammaticale, tra gli indicatori generali, avranno un peso meno rilevante.

INDICATORI	5	4	3	2	1	pti.	pti. max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	testo ben organizzato e pianificato.	testo organizzato e pianificato	testo schematico, ma nel complesso organizzato	poco organizzato	gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato.	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
*Ricchezza e padronanza lessicale	10-9 lessico ricco, appropriato, ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico	3-1 lessico scorretto		10
* Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici	10-9	8-7	6	5-4	3-1		10

e valutazioni personali	argomentata, coerente, originale	pertinente e abbastanza originale	essenziale e/o generica	poco significativa e superficiale	non presente, e/o non pertinente		
indicatori specifici (max 40 punti)							
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10-9 completo.	8-7 quasi completo.	6 sufficiente con qualche imprecisione.	5-4 parziale o molto limitato.	3-1 scarso/assente		10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei suoi nodi tematici e stilistici	10-9 comprensione completa, degli snodi tematici e stilistici e degli aspetti formali	8-7 buona comprensione del testo	6 comprensione complessiva del testo, e di alcuni snodi richiesti	5-4 comprensione scarsa o incompleta o travisata anche del senso generale del testo	3-1 comprensione molto scarsa /assente.		10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	5 completa e approfondita, a tutti i livelli richiesti	4 completa	3 parziale	2 carente rispetto alle richieste	1 scarso o gravemente carente		5
Interpretazione corretta e articolata del testo	15-14 ampia e approfondita.	13-11 corretta, pertinente, precisa	10-8 complessivamente corretta e pertinente	7-5 limitata, frammentaria	4-1 errata.		15
					Totale		100
					/5		20

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

*Per gli alunni DSA-BES, come indicato nei PDP o PEI, saranno valorizzati soprattutto gli aspetti contenutistici, pertanto la ricchezza e padronanza lessicale e la correttezza grammaticale, tra gli indicatori generali, avranno un peso meno rilevante.

INDICATORI						pti	pti max
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	5 testo ben organizzato e pianificato	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
*Ricchezza e padronanza lessicale	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico	3-1 lessico scorretto		10
*Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
indicatori specifici (max 40 punti)							
Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10-9 puntuale e completa	8-7 individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6 individuazione corretta ma parziale di tesi e argomentazioni	5-4 individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3-1 errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo		10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	20-17 argomentazione coerente e completa, con utilizzo di connettivi pertinente ed efficace	16-14 argomentazione sostanzialmente coerente, utilizzo dei connettivi complessivamente adeguato	13-11 argomentazione non sempre completa, utilizzo dei connettivi appena adeguato	10-8 argomentazione superficiale e/o incompleta, con incoerenze, nell'uso dei connettivi	7-1 argomentazione lacunosa o assente, con gravi incoerenze nell'uso dei connettivi		20
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	10-9 numerosi, pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale,	8-7 pertinenti e utilizzati in modo sempre appropriato	6 pertinenti ma limitati	5-4 talvolta inappropriati	3-1 scarsi		10
					Totale		100
					/5		20

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

*Per gli alunni DSA-BES, come indicato nei PDP o PEI, saranno valorizzati soprattutto gli aspetti contenutistici, pertanto la ricchezza e padronanza lessicale e la correttezza grammaticale, tra gli indicatori generali, avranno un peso meno rilevante.

INDICATORI	5	4	3	2	1	pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	testo ben organizzato e pianificato	testo organizzato e pianificato	testo schematico, ma nel complesso organizzato	poco organizzato	gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
*Ricchezza e padronanza lessicale	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
*Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
indicatori specifici (max 40 punti)							
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	15-14 coerente e completa, rispetto di tutte le consegne	13-11 coerente e adeguata, rispetto quasi completo delle consegne	10-8 non sempre completa, rispetto delle consegne appena sufficiente	7-5 superficiale, rispetto delle consegne non sufficiente	4-1 lacunosa o assente, gravi carenze nel rispetto delle consegne		15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15-14 esposizione perfettamente ordinata e lineare	13-11 esposizione complessivamente ordinata e lineare	10-8 esposizione sufficientemente ordinata e lineare,	7-5 esposizione poco congruente e parzialmente ordinata	4- esposizione disorganica e incongruente		15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9 conoscenza ampia e precisa, numerosi riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale	8-7 conoscenza adeguata, riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo appropriato	6 conoscenze e riferimenti culturali essenziali	5-4 conoscenze e riferimenti culturali non significativi	3-1 conoscenze frammentarie, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		10
					Totale		100
					/5		20

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

● **SIMULAZIONE SECONDA PROVA DI INDIRIZZO - 24 FEBBRAIO 2026**

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Seconda Prova Esame di Stato

TIPOLOGIA A: Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati.

Classe: V MDA- VMDB

Anno Scolastico: 2025\2026

Allieva/o:.....

Durata della prova: ore 8

TRACCIA ELABORATA DALLA COMMISSIONE

Ogni anno si tiene a Milano la fiera di settore "Milano Unica", che offre ispirazione agli stilisti di moda per le loro collezioni.

Il filo conduttore di Milano Unica per la Primavera/Estate 2026 è "MU LAND", che si concentra sull'idea di territorio (land) come equilibrio integrato tra l'essere umano e l'ambiente, in cui natura e sostenibilità diventano i modelli per una società futura migliore. Questo tema dunque, invita ad una riscoperta dell'armonia con la natura, la sostenibilità e il rispetto ambientale.

MU LAND:

Il tema chiave di Milano Unica per la Primavera/Estate 2026.

Territorio e Natura:

Il concetto di territorio viene interpretato come un luogo fisico ma anche come spazio di ricerca interiore, incentivando la riscoperta di equilibri con la natura e ritmi ancestrali.

Sostenibilità:

MU LAND si allinea con la filosofia di sostenibilità di Milano Unica, promuovendo l'ecologia, il riuso, l'upcycle e il rispetto dell'ambiente.

Materiali naturali:

Le collezioni saranno caratterizzate da materiali naturali, tessuti leggeri e lavorazioni ricercate, in linea con il tema MU LAND.

Colori:

Tra i colori protagonisti della Primavera/Estate 2026, ci sono tonalità terrose e naturali, ispirate al territorio.

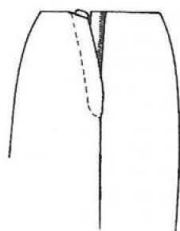
Innovazione:

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Milano Unica presenterà anche aree speciali che evidenzieranno le innovazioni del settore tessile e dell'abbigliamento, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla ricerca di nuove soluzioni.

Il candidato, tenuto conto del disegno tecnico del capo di seguito proposto, in base al testo della traccia, al capo prelavorato a disposizione e alle sue conoscenze, competenze ed esperienze personali:

Disegno tecnico del capo prelavorato



ANT

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

2. Progettazione e/o piani di produzione.

5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.

7. Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità.

punto 2

- eseguire un figurino d'immagine scelto tra gli schizzi, rappresentando il modello anche nella parte posteriore, impaginandolo secondo il gusto personale e in armonia con le scelte progettuali;

punto 5

- realizzi il prototipo sulla base del disegno tecnico allegato il prelavorato a disposizione e compili la scheda relativa al ciclo di lavorazione;

punto 7

- Rediga una breve relazione, sotto forma tabellare, sui comportamenti da assumere per garantire una maggior sicurezza e tutela della salute dei lavoratori

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

INDICATORI COMPETENZE (correlati agli obiettivi della prova)	DESCRITTORI	PUNTEGGIO MASSIMO
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	Completo, particolareggiato e ben strutturato	7
	Completo e ben sviluppato ma con qualche imprecisione	6 - 5
	Parzialmente completo, poco coerente e superficiale	4 - 3
	Frammentario e con gravi errori	2 - 0
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	Ottima	5
	Buona - sufficiente	4 - 3
	Scarsa – gravemente insufficiente	2 - 0
Padronanza dei nuclei fondamentali di indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte.	Scelta di soluzioni ricercate e originali applicate al metodo progettuale e agli strumenti utilizzati	5
	Scelta di soluzioni adeguate o parzialmente adeguate applicate al metodo progettuale e agli strumenti utilizzati	4 - 3
	Scelta di soluzioni essenziali o inadeguate applicate al metodo progettuale e agli strumenti utilizzati	2 - 0
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici.	Buona padronanza nell'uso della terminologia specifica di settore	3
	Discreta padronanza nell'uso della terminologia specifica di settore	2
	Sufficiente padronanza nell'uso della terminologia specifica di settore	1
	Nessuna padronanza nell'uso della terminologia specifica di settore	0

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Seconda Prova Esame di Stato

Tipologia B: **Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale)**

Classe: V MDA- VMDB

Anno Scolastico: 2025\2026

Allieva/o:.....

Durata della prova: ore 8

Nell'azienda di abbigliamento donna, in cui sei occupato come designer e modellista, l'ufficio marketing ha esaminato l'invenduto della precedente stagione **primavera-estate** e dopo aver acquisito le comunicazioni dei vari buyers, chiede all'ufficio stile di rivedere la linea ed i materiali di un capo della collezione che non ha riscontrato il favore del target di riferimento: si tratta di una gonna di linea classica realizzato in tela di cotone.

In particolare, all'ufficio stile è chiesto di proporre un nuovo modello di tailleur donna, appartenente alla stessa linea, che rifletta le richieste e il gusto della clientela di riferimento.

Pertanto, designer e modellista sono chiamati, anzitutto, a studiare con attenzione il modello invenduto e successivamente, anche pensando di utilizzare un materiale diverso.

Target di riferimento del brand: donna tra i 20-30 anni; cosmopolita, casual e sofisticata; ama distinguersi e concepisce il vestire come un'espressione della propria personalità.

Il candidato, tenuto conto del disegno tecnico del capo di seguito proposto, in base al testo della traccia, al capo prelaborato a disposizione e alle sue conoscenze, competenze ed esperienze personali:

1.presenti attraverso almeno 3 schizzi e un figurino definitivo una proposta originale, in base alle esigenze del prodotto, realizzata con tessuti riciclati, provenienti dalla raccolta di abiti dismessi, o da oggetti post-consumo appartenenti ad altri settori industriali e compili la scheda tecnica del definitivo e realizzi il plat

6.redigere sotto forma tabellare una documentazione tecnica e/o economica con valutazione dei costi

10.Descrivi in dieci righe come si effettua il controllo qualità di un abito, prendendo in esame il prototipo confezionato

Disegno tecnico del capo prelaborato

POST

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto
6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico-economica alla ottimizzazione delle risorse
10. Sistema Qualità e gestione dei processi produttivi

[illegible]

DISTINTA BASE

Distinta base						
Descrizione articolo:		Stagione:		Linea:		Taglia
codice	colore	descrizione	U.M.	Q.tà	Costo Unitario	Costo Totale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI COMPETENZE (correlati agli obiettivi della prova)	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO MASSIMO
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	Completo, particolareggiato e ben strutturato	7
	Completo e ben sviluppato ma con qualche imprecisione	6 - 5
	Parzialmente completo, poco coerente e superficiale	4 - 3
	Frammentario e con gravi errori	2 - 0
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	Ottima	5
	Buona - sufficiente	4 - 3
	Scarsa – gravemente insufficiente	2 - 0
Padronanza dei nuclei fondamentali di indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte.	Scelta di soluzioni ricercate e originali applicate al metodo progettuale e agli strumenti utilizzati	5
	Scelta di soluzioni adeguate o parzialmente adeguate applicate al metodo progettuale e agli strumenti utilizzati	4 - 3
	Scelta di soluzioni essenziali o inadeguate applicate al metodo progettuale e agli strumenti utilizzati	2 - 0
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici.	Buona padronanza nell'uso della terminologia specifica di settore	3
	Discreta padronanza nell'uso della terminologia specifica di settore	2
	Sufficiente padronanza nell'uso della terminologia specifica di settore	1
	Nessuna padronanza nell'uso della terminologia specifica di settore	0

SOTTOSCRIZIONE del DOCUMENTO

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI		DISCIPLINA	Firma
COGNOME	NOME		
ANGARAMO	FABRIZIO	Tecnologie applicate ai materiali e processi produttivi	
BALOSSINI	ANNA	Lingua inglese	
BONINI	ALDA	Scienze motorie	
GARAVAGLIA	CHIARA	Tecniche di distribuzione e marketing	
GIANGRINO	GIADA	Progettazione e produzione	
GIANGRINO	GIADA	Tecnologie applicate ai materiali e processi produttivi	
GNAVI	ALBERTO	Progettazione e produzione	
MACIOCIA	MARCO	Matematica	
MAGGIO	DONATA	Laboratorio tecnologico ed esercitazioni	
ROSSARI	MARIA CRISTINA	Lingua e letteratura italiana	
ROSSARI	MARIA CRISTINA	Storia	
TRASO	GIULIANA	Insegnamento Religione cattolica	